



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA **Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio**

Settimana sabato 28 agosto – venerdì 3 settembre 2010
a cura dell'Ufficio Studi & Comunicazione Figisc

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: "NEI PROSSIMI GIORNI PREZZI FERMI"

"Nella settimana appena trascorsa l'industria petrolifera non ha riversato sui prezzi al pubblico neppure in minima parte gli aumenti che pure ci sono stati sul mercato internazionale dei prodotti *'finiti'*. Infatti, mentre il Platt's benzina è aumentato di 1,8 eurocent/litro e quello del gasolio di 1,4, i prezzi alla pompa sono rimasti assolutamente stabili per ambedue i prodotti." *afferma Luca Squeri, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che si spinge anche ad una previsione per i prossimi giorni: "Sulla base delle moderate variazioni delle chiusure del mercato internazionale dei prodotti lavorati di giovedì 2 settembre, inoltre, ci si può ragionevolmente attendere che i prezzi si mantengano, almeno per i prossimi giorni, fermi sui valori attuali"*.

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono aumentate di 1,32 euro/barile, con un lieve apprezzamento del cambio, salito da 1,26 a 1,28 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa non hanno segnalato alcuna variazione sebbene il mercato internazionale dei prodotti *'finiti'* abbia fatto registrare aumenti nell'ordine di 1,8 eurocent/litro per il Platt's Mediterraneo benzina e di 1,4 per il Platt's gasolio. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - mantiene la posizione del nono posto per la benzina e la migliora dal sesto al settimo posto per il gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"finiti"* (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno *D day* della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal

secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 28 agosto a venerdì 3 settembre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* – da mercoledì 25 agosto a mercoledì 1° settembre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un apprezzamento del tasso di cambio euro/dollaro (1,2800 rispetto a 1,2613 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è lievemente aumentata in misura pari a + 1,32 euro/barile, attestandosi dai 57,95 euro iniziali al valore finale di 59,27 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 28/08-03/09/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	27/08/10	03/09/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	73,09	75,86	+2,77 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2613	1,2800	+0,0187 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	57,95	59,27	+1,32 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" sono state in generale aumento: infatti, nella settimana dal 28 agosto al 3 settembre, le variazioni internazionali del Platt's benzina hanno avuto un incremento di 0,015 euro/litro (da 0,393 a 0,408) e quelle del Platt's gasolio un incremento meno marcato di 0,012 euro/litro (da 0,428 a 0,440): tali aumenti (addizionabili di IVA) **NON sono stati assolutamente a loro volta trasferiti sul mercato interno dei prezzi al pubblico**: il prezzo di vendita della benzina, infatti, è persino diminuito, sia pure solo di 0,001 euro/litro contro 0,018 (ivati) di incremento delle quotazioni Platt's, il prezzo di vendita del gasolio è rimasto invariato contro 0,014 euro/litro (ivati) di incremento delle quotazioni Platt's.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 28/08-03/09/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,393	0,428	1,386	1,247
Fine rilevazione	0,408	0,440	1,385	1,247
Differenza senza IVA	+0,015	+0,012		
Differenza con IVA	+0,018	+0,014	- 0,001	0,000

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,035/0,039 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,3/8,6 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	Variazione benzina (*)	Variazione gasolio (*)
Prezzo medio rilevato dal Ministero 30/08	1,350	1,208	-0,010	-0,003
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,385	1,247	-0,007	-0,002
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,302	1,161		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da venerdì 27 agosto a venerdì 3 settembre ha avuto un decremento da 1,386 a 1,385 euro/litro per la benzina (in termini assoluti - 0,001 euro/litro, in termini percentuali - 0,07 %) ed una invarianza (da 1,247 a 1,247 euro/litro) per il gasolio, sia in termini assoluti che percentuali.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 28 agosto a venerdì 3 settembre, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,355 euro/litro per la benzina, per il gasolio, su una media di 1,211 euro/litro (rispettivamente - 0,008 e - 0,001 euro/litro), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,023-0,024 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,331 euro/litro per la benzina e su 1,188 euro/litro per il gasolio.

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Settimana 28/08 – 03/09/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,355	1,211
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,331	1,188
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	- 0,008	- 0,001
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,002	+0,003

(*) NR = nella settimana precedente non vi è stata rilevazione

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 28 agosto al 3 settembre il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 29,11 % per la benzina ed al 34,80 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 28 agosto al 3 settembre, la sua quota sul prezzo finale è stata del 13,50 % per la benzina e del 14,61 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 57,39 % per la benzina e per il 50,59 % per il gasolio.

Tav. 5 - Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 28/08-03/09/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,385	100,00%	1,247	100,00%
IVA 20 %	0,231	16,67%	0,208	16,67%
Accisa	0,564	40,72%	0,423	33,92%
Totale imposte	0,795	57,39%	0,631	50,59%
Quotazione Platt's	0,403	29,11%	0,434	34,80%
Ricavo industriale	0,187	13,50%	0,182	14,61%
Prezzo industriale	0,590	42,61%	0,616	49,41%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 30.08.2010.

Con la benzina a 1,350 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Finlandia, Danimarca, Regno Unito, Belgio, Germania, e Portogallo, e seguita dalla Svezia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,343 euro/litro; con il gasolio a 1,208 euro/litro, l'Italia si colloca alla **settima posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia, Irlanda, Cechia e Danimarca e seguita da Germania, Belgio e Slovenia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,152 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 16.08.2010, **la classifica dell'Italia migliora di un posto per il gasolio (dal sesto al settimo posto) e rimane inalterata (al non posto) per la benzina.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 30.08.2010 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Grecia	1,486	1	Regno Unito	1,437
2	Olanda	1,469	2	Grecia	1,286
3	Finlandia	1,431	3	Svezia	1,269
4	Danimarca	1,418	4	Irlanda	1,251
5	Regno Unito	1,408	5	Cechia	1,234
6	Belgio	1,399	6	Danimarca	1,214
7	Germania	1,372	7	Italia	1,208
8	Portogallo	1,361	8	Germania	1,186
9	Italia	1,350	9	Belgio	1,176
10	Svezia	1,335	10	Slovenia	1,169
	MEDIA PAESI EURO	1,343		MEDIA PAESI EURO	1,152
	MEDIA 27 PAESI	1,332		MEDIA 27 PAESI	1,174

Rispetto allo **“stacco con l'Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana migliora sia per la benzina attestandosi su 0,040 euro/litro (il dato della rilevazione del 23.08.2010 registrava 0,045 euro/litro), che per il gasolio, che va ad attestarsi su 0,030 euro/litro (erano 0,032 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti *“serviti”*.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (28 agosto – 3 settembre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 28/08-03/09/2010

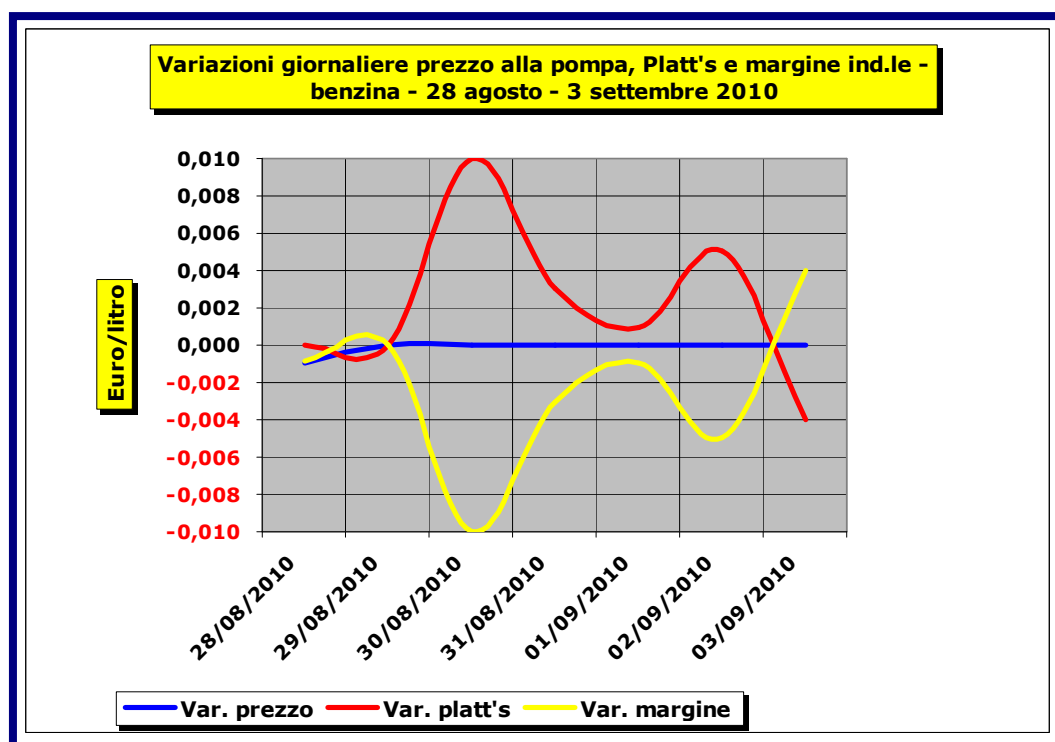
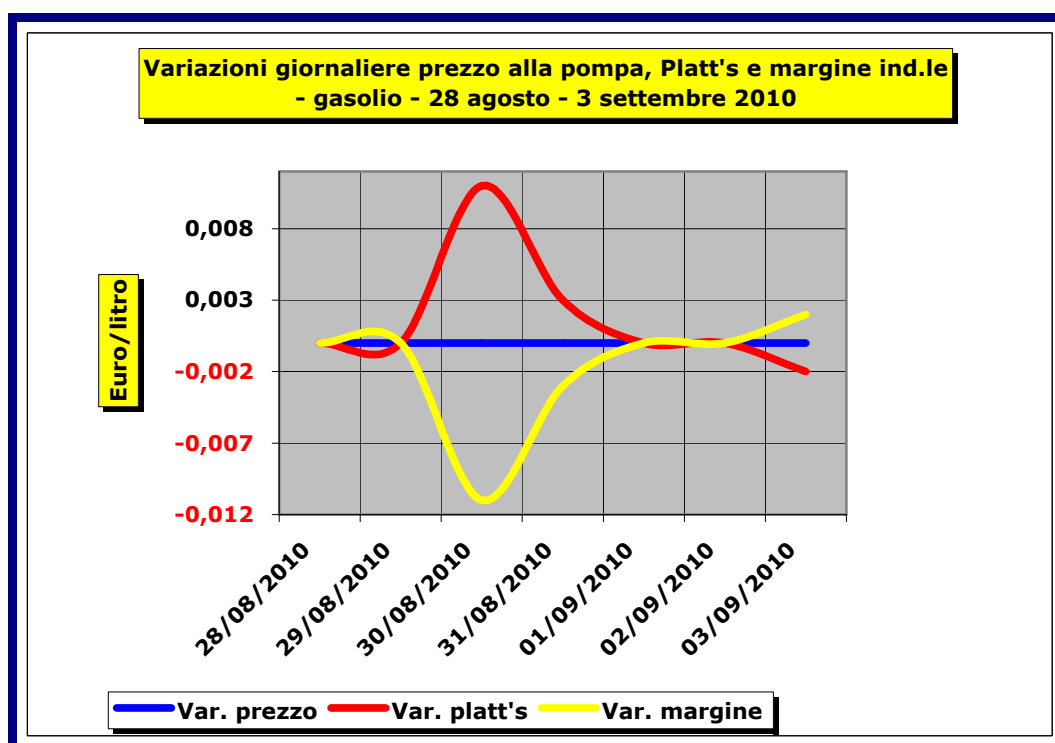


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 28/08-03/09/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("metodo della sovrapposizione"), vi sarebbero state, nella settimana dal 28 agosto al 3 settembre 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,399 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,385 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,258 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,247 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,4 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, una variazione IN MENO, cioè ANCORA A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda".**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 28/08-03/09/2010

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
28/08/10	1,385	1,387	1,247	1,247
29/08/10	1,385	1,387	1,247	1,247
30/08/10	1,385	1,399	1,247	1,260
31/08/10	1,385	1,403	1,247	1,264
01/09/10	1,385	1,404	1,247	1,264
02/09/10	1,385	1,410	1,247	1,264
03/09/10	1,385	1,405	1,247	1,261
MEDIA	1,385	1,399	1,247	1,258

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale